



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 21.12.2011  
SEC(2011) 1623 definitivo

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE**

**SINTESI DELLA VALUTAZIONE DELL' IMPATTO**

*che accompagna il documento*

**Proposta di  
REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**

**relativo al programma statistico europeo 2013-2017**

{COM(2011) 928 definitivo}  
{SEC(2011) 1625 definitivo}

## INTRODUZIONE

Il dibattito in campo sociale ed economico nell'Unione europea è incentrato in questi ultimi anni sulla articolata risposta politica alla crisi economica e finanziaria, sulla crisi di fiducia conseguente alla trasmissione di dati di bilancio non corretti nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi da parte della Grecia nell'autunno del 2009 e sulla vivace discussione sulle modalità di miglioramento della governance economica dell'Unione sulla base delle proposte della Commissione adottate nel settembre 2010. Una delle caratteristiche salienti di tali proposte è costituita da un ricorso maggiore e su più ampia scala a indicatori e a statistiche europee quale base fondamentale e attendibile per il monitoraggio, la presa di decisioni e la valutazione delle politiche economiche e sociali e delle riforme a livello nazionale e dell'UE.

Nel contempo, i bisogni stringenti e in rapida evoluzione di sufficienti e attendibili statistiche europee si scontrano con la difficoltà di produrre statistiche europee di elevata qualità, all'altezza delle aspettative. In totale, il sistema statistico europeo (SSE) comprende 27+1 partner, 300 processi e 50 000 statistici. I diversi attori che intervengono in tale processo, benché sottoposti a forti pressioni sul campo a causa delle limitatezza delle risorse umane e finanziarie, si sforzano di soddisfare numerose priorità in contrasto tra loro e richieste di dati quantitativi e di informazioni ufficiali e attendibili, nel rispetto di prescrizioni rigorose in termini di ottemperanza ai principi di sussidiarietà e di favorevole rapporto costi-benefici.

Il dibattito sulla governance economica e sulla progressiva elaborazione di nuove politiche dell'Unione – giustizia e affari interni, cambiamenti climatici, ricerca e innovazione – e le iniziative politiche e le riforme che ne conseguono evidenziano l'importanza strategica per la Commissione di affidare al sistema statistico europeo la missione di sviluppare, produrre e salvaguardare gli standard di qualità più elevati per le statistiche europee.

La proposta di un programma statistico europeo (PSE) 2013-2017 costituisce un importante passo in direzione della concretizzazione di iniziative politiche onnicomprensive e di vasta portata quali l'iniziativa "Non solo PIL"<sup>1</sup>, la revisione del sistema europeo dei conti nazionali (SEC 2010) o il seguito del rapporto della commissione Stiglitz-Sen-Fitoussi sulla misurazione delle prestazioni economiche e del progresso sociale<sup>2</sup>. La proposta mira anche a dare attuazione alle priorità statistiche e alle iniziative decise dalla Commissione dalla fine del 2009 in poi.

Il PSE 2013-2017 abbraccia tutte le attività operative di Eurostat e la relativa dotazione finanziaria (con l'unica eccezione del 2013 in quanto questo è l'ultimo anno del programma in corso finalizzato ad ammodernare le statistiche europee sulle imprese e sugli scambi - MEETS). Affinché il programma possa adattarsi il più possibile alle necessità in continua evoluzione di statistiche europee, informazioni dettagliate sull'insieme di obiettivi e di indicatori specifici saranno fornite sotto forma di programmi di lavoro annuali di statistica e piani di gestione annuali.

---

<sup>1</sup> COM(2009) 433 definitivo.

<sup>2</sup> [Report on the Measurement of Economic Performance and Social Progress, J. E. Stiglitz, A. Sen, J.-P. Fitoussi, 2009](#) (di seguito *rapporto Stiglitz-Sen-Fitoussi*).

## **1. DEFINIZIONE DEL PROBLEMA**

### **1.1. Descrizione del problema**

Il sistema statistico europeo è attualmente confrontato a numerose sfide.

- (1) In primo luogo la domanda di statistiche europee è stata in costante aumento negli ultimi anni ed è improbabile che tale tendenza subisca un'inversione in futuro.
- (2) Secondo, la natura delle statistiche sta cambiando: cresce la richiesta di statistiche pluridimensionali complesse, di qualità persino maggiore, ma da produrre in tempi più ristretti che in passato.
- (3) Terzo, a seguito della comparsa sul mercato dell'informazione di nuovi attori che forniscono nuovi tipi di statistiche, alcuni dei quali forniscono informazioni quasi in tempo reale, la priorità per l'SSE è rappresentata in futuro dalla tempestività dei dati, in particolare per quanto riguarda le informazioni economiche congiunturali.
- (4) Quarto, i vincoli di bilancio a livello sia nazionale sia europeo, diventati più pressanti in conseguenza della crisi economica, nonché la necessità di un'ulteriore attenuazione dell'onere gravante sulle imprese e sui cittadini rendono tali sfide ancora più impegnative.

Tutte queste problematiche sono analizzate nella comunicazione sul metodo di produzione delle statistiche UE, nonché nella strategia comune del sistema statistico europeo sulla sua applicazione finalizzata a ristrutturare le modalità di lavoro dell'SSE al fine di renderlo più efficiente e flessibile. Una volta applicato, il nuovo metodo di produzione destinato ad accrescere l'efficienza della compilazione delle statistiche dell'UE permetterà di conseguire grandi guadagni di efficienza e accrescerà la capacità dell'SSE di soddisfare nuove esigenze di informazioni statistiche, ma la necessità a breve termine di ridurre il disturbo statistico, a fronte di un'applicazione sul lungo periodo della strategia, evidenzia l'urgenza di procedere alla fissazione di priorità e alla riduzione dell'onere di risposta.

### **1.2. Giustificazione di un'iniziativa dell'UE: sussidiarietà e valore aggiunto della partecipazione dell'UE**

Le statistiche dell'Unione e il diritto della Commissione di proporre iniziative trovano fondamento nell'articolo 338 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. La ripartizione delle competenze tra i livelli nazionali e dell'Unione è giustificata dal carattere transnazionale di molti aspetti delle statistiche in generale e delle statistiche europee in particolare. Se all'effettiva rilevazione delle informazioni statistiche a livello nazionale provvedono gli Stati membri, soltanto un approccio coordinato allo sviluppo, alla produzione e alla diffusione di statistiche europee nel loro complesso garantisce la necessaria coerenza e la comparabilità delle statistiche pertinenti per le attività dell'Unione. È inoltre nell'interesse dei decisori politici a livello sia nazionale sia dell'UE che le attività statistiche siano efficacemente ed efficientemente programmate in anticipo, tra l'altro sulla base di un programma pluriennale quale previsto nel regolamento (CE) n. 223/2009 relativo alle statistiche europee. La portata delle iniziative incluse nel programma giustifica la partecipazione dell'UE dato che l'obiettivo dell'azione proposta, segnatamente lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche europee nel quadro del PSE 2013-2017, non può essere sufficientemente conseguito dagli Stati membri e può essere realizzato meglio a livello dell'UE sulla base di un atto giuridico dell'Unione europea. Solo la Commissione può

coordinare la necessaria armonizzazione delle informazioni statistiche a livello europeo in tutti i settori statistici considerati in tale atto, mentre, come indicato in precedenza, alla rilevazione dei dati possono provvedere gli Stati membri. Di conseguenza l'Unione europea può adottare misure conformemente al principio di sussidiarietà di cui all'articolo 5 del trattato sull'Unione europea (TUE).

Il valore aggiunto dell'azione dell'UE è costituito dalla possibilità che essa offre di concentrare le attività statistiche sulle politiche dell'UE e sulle questioni di interesse per il sistema statistico europeo nel suo insieme. Inoltre essa contribuisce a un uso efficace delle risorse e permette alle autorità nazionali di raggiungere risultati che altrimenti non sarebbero in grado di conseguire, ad esempio in termini di fissazione di priorità, armonizzazione e sviluppo metodologico. Inoltre, uno specifico valore aggiunto dell'iniziativa proposta è costituito dall'importante contributo ad alcune attività prioritarie dell'Unione, in particolare la strategia Europa 2020 e il miglioramento della governance economica.

## **2. OBIETTIVI**

La scelta degli obiettivi per un programma pluriennale è ovviamente molto vasta. Tuttavia, dopo aver condotto consultazioni molto ampie con tutte le parti interessate del sistema statistico europeo, la seguente serie di obiettivi generali, specifici e operativi sembra offrire una risposta soddisfacente al maggior numero di bisogni individuati tenendo conto delle disposizioni della vigente legislazione sulle statistiche europee.

Gli obiettivi generali del programma statistico pluriennale sono i seguenti:

- (1) fornire informazioni statistiche di qualità al fine di promuovere lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione delle politiche dell'Unione europea, rispecchiando adeguatamente le priorità;
- (2) applicare nuovi metodi di produzione delle statistiche europee nell'intento di conseguire guadagni di efficienza e di migliorare la qualità;
- (3) rafforzare il partenariato all'interno e all'esterno del sistema statistico europeo al fine di accrescere ulteriormente la sua produttività e di consolidare il suo ruolo guida nelle statistiche ufficiali a livello mondiale.

Gli obiettivi specifici che integrano gli obiettivi generali sopra descritti riguardano i seguenti settori:

- (1) la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- (2) governance economica integrata e ciclo di sorveglianza che integra il Patto di stabilità e di crescita e la politica economica;
- (3) globalizzazione economica e catene globali del valore;
- (4) prestazioni sociali ed economiche;
- (5) conti ambientali e statistiche connesse ai cambiamenti climatici;
- (6) statistiche delle imprese, indicatori congiunturali, operazioni internazionali, globalizzazione, monitoraggio del mercato unico, innovazione e turismo;

- (7) Europa dei cittadini (ad esempio, coesione sociale, povertà, sfide demografiche, mercato del lavoro, istruzione e formazione, qualità della vita, sicurezza, salute e disabilità, libera circolazione e mercato unico, ecc.);
- (8) informazioni statistiche ambientali e geospaziali, oltre alle statistiche settoriali (trasporti, agricoltura, pesca e silvicoltura).

Gli obiettivi operativi a integrazione degli obiettivi specifici e generali sopra elencati riguardano i seguenti settori:

- (1) sistema di gestione della qualità dell'SSE;
- (2) fissazione di priorità e semplificazione;
- (3) statistiche pluriscopo e guadagni di efficienza nella produzione;
- (4) diffusione e comunicazione;
- (5) formazione, innovazione e ricerca nel settore delle statistiche;
- (6) partenariato in seno all'SSE; collaborazione con il Sistema europeo di banche centrali e con organizzazioni internazionali preposte alla produzione di statistiche; attività di assistenza e di consulenza statistica in paesi extra UE.

### **3. OPZIONI POSSIBILI**

Gli obiettivi sopra elencati possono essere conseguiti in misura diversa e in numerosi modi differenti che possono essere sintetizzati e raggruppati in tre grandi opzioni.

#### ***3.1. Opzione 1: "opzione zero" senza un programma statistico europeo***

In assenza di un quadro giuridico costituito dal programma statistico europeo, le statistiche europee sarebbero rilevate e/o prodotte da diversi servizi della Commissione in maniera indipendente, attingendo a risorse proprie, con l'aiuto di fornitori istituzionali dell'SSE e/o di fornitori privati.

#### ***3.2. Opzione 2: il PSE 2013-2017 quale mera ripetizione del PSC 2008-2012***

Tale opzione non comporta alcuna modifica in termini di statistiche considerate dall'attuale programma statistico comunitario. Questo potrebbe essere considerato come lo scenario di base, con il quale confrontare le altre opzioni.

#### ***3.3. Opzione 3: istituzione di un nuovo programma statistico europeo quinquennale***

Verrebbe proposta l'adozione di un nuovo programma statistico europeo per un periodo di cinque anni (dal 2013 al 2017), finalizzato a conseguire gli obiettivi elencati nel capitolo 2.

#### ***3.4. Altre opzioni o sub-opzioni***

Numerose opzioni intermedie potrebbero essere individuate tra l'opzione 1 e l'opzione 3 (e/o come sub-opzioni dell'opzione 3) definendo varie combinazioni di set di statistiche europee da

includere nel programma pluriennale. Tali molteplici sub-opzioni non sono state incluse nel presente documento per i seguenti motivi:

- un'ampia consultazione in merito ai settori statistici da includere o da non includere nel PSE è già stata condotta con tutti i principali interessati (cfr. punto 1.5);
- uno dei principali punti deboli dell'attuale programma pluriennale è rappresentato dalla sua definizione eccessivamente dettagliata delle iniziative da adottare. L'obiettivo che si propone l'opzione 3 è la definizione di un programma pluriennale sufficientemente flessibile da consentire una rapida risposta all'evolversi dei bisogni della politica. Il PSE è un programma quadro che sarà attuato tramite programmi di lavoro annuali predisposti sulla base di una procedura che prevede un dialogo con i produttori e gli utilizzatori delle statistiche, oltre che con i decisori politici, al fine di definire ogni anno i settori prioritari.

#### **4. ANALISI DELL'IMPATTO**

Il PSE 2013-2017 non rientra tra le iniziative della Commissione individuate come suscettibili di avere un grande impatto economico, sociale e ambientale e non è pertanto incluso nel programma di lavoro della Commissione.

La decisione di produrre statistiche europee è determinata dall'attività politica. L'obiettivo è quello di sostenere il processo decisionale fornendo alle istituzioni europee e ai governi degli Stati membri informazioni statistiche pertinenti, necessarie ai fini della concezione, dell'attuazione, del monitoraggio e della valutazione delle politiche dell'UE.

"L'impatto delle statistiche" discende dal fatto che si tratta di un'infrastruttura che nelle moderne società dell'informazione serve a soddisfare molti scopi. L'impatto sociale, economico e ambientale delle statistiche o di una proposta legislativa in campo statistico non è misurabile in quanto un processo decisionale basato su dati fattuali non può prescindere dalla disponibilità di statistiche europee. Quanto sia importante disporre di dati statistici di elevata qualità è diventato ancora più evidente negli ultimi anni, allorché la mancanza di solidità dei dati ha provocato costose decisioni sbagliate, la scorretta assegnazione di risorse finanziarie o gravi stravolgimenti del sistema politico. La crisi greca è un esempio calzante del potenziale impatto di statistiche non corrette. La concezione e la valutazione delle politiche europee dipendono in misura significativa dalla disponibilità di statistiche solide. Le informazioni statistiche aiutano i decisori politici a valutare (ex ante) l'impatto previsto delle politiche dell'UE e a misurarne (ex post) l'impatto effettivo. Statistiche sono necessarie per contribuire a ottenere i risultati cui sono finalizzate le politiche e per misurare i progressi verso il raggiungimento di tali risultati. Le statistiche devono continuare ad essere idonee allo scopo di sostenere il processo decisionale per quelle importanti politiche che interessano più da vicino i cittadini europei e per le quali una decisione sbagliata comporterebbe un costo molto elevato per l'Europa.

Per la maggior parte delle proposte legislative in campo statistico non si applicano le prescrizioni formali in materia di valutazione dell'impatto in quanto la programmazione statistica ha un impatto sulle politiche della Commissione. Tuttavia la produzione di statistiche europee produce effetti in termini di oneri amministrativi per le istituzioni nazionali e di oneri di risposta per le imprese e i cittadini.

La riduzione dell'onere gravante sulle imprese è stata finora ricercata sulla falsariga dell'organizzazione del sistema di rilevazione dei dati, con il risultato che misure di alleggerimento dell'onere sono state introdotte separatamente per vari atti giuridici europei che disciplinano attualmente la rilevazione di informazioni statistiche sull'attività economica del settore delle imprese negli Stati membri. In rapporto agli sforzi finora compiuti, tale approccio "a canne d'organo" presenta scarse potenzialità di una effettiva riduzione dei costi e degli oneri in futuro. Un'ulteriore attenuazione degli oneri gravanti sulle imprese, principalmente le PMI, può essere conseguita soltanto attraverso un nuovo approccio integrato, a seguito dell'applicazione della comunicazione COM/2009/404. Tale approccio è possibile soltanto scegliendo l'opzione 3.

Numerose iniziative incluse nel programma possono promuovere la riduzione dei costi amministrativi e l'alleggerimento degli oneri per le autorità pubbliche e le imprese. Tale obiettivo può essere meglio conseguito grazie a progetti a lungo termine, per lo più conseguenti all'applicazione della comunicazione sul metodo di produzione delle statistiche UE. La comunicazione, finalizzata ad accrescere l'efficienza del metodo di produzione delle statistiche dell'UE, permetterà, una volta applicata, di conseguire guadagni di efficienza e alleggerirà il processo di soddisfazione delle nuove esigenze di informazione statistica. Ulteriori progetti, attualmente rientranti nell'ambito di applicazione del programma MEETS, saranno integrati nel programma statistico europeo dopo il 2013.

Al fine di garantire il conseguimento anche nel breve periodo di risultati tangibili in merito alla riduzione dell'onere e di contribuire a liberare le necessarie risorse a fronte di esigenze nuove e strategiche, Eurostat ha istituito un meccanismo di fissazione delle priorità sulla base della strategia. Esso comprende due elementi: revisione delle priorità e introduzione nei nuovi atti giuridici di una clausola di temporaneità. La revisione delle priorità comporta una revisione annuale delle attuali prescrizioni statistiche. Ogni anno, in sede di preparazione del programma di lavoro annuale dell'anno successivo, Eurostat passerà in rassegna le prescrizioni vigenti per la statistica, valuterà la possibilità di sospendere la rilevazione di dati in alcuni settori che presentano un impatto elevato in termini di riduzione dei costi e dell'onere statistico e avanzerà proposte iniziali per abrogare gli atti giuridici vigenti che richiedono la rilevazione di dati statistici, sospendere una rilevazione di dati su base volontaria e sottoporre a revisione alcuni settori in vista di una semplificazione. Tali proposte saranno approfonditamente discusse con i produttori e gli utilizzatori delle statistiche al fine di redigere, d'intesa con tutti gli interessati, un elenco da inserire successivamente nel programma di lavoro annuale di Eurostat destinato a essere adottato dalla Commissione. Il secondo elemento del meccanismo di fissazione di priorità consiste nell'introduzione nei nuovi atti giuridici del concetto di "clausola di temporaneità". Tale misura implica l'inserimento nei nuovi atti giuridici da predisporre in futuro di date di scadenza/conferma della continuazione della rilevazione di dati. Ciò significa che, all'avvicinarsi della data di scadenza, viene avviata un'ampia discussione al fine di verificare l'esigenza di continuare la rilevazione dei dati e di evitare di continuare a rilevare dati se la loro necessità non è chiara e giustificata.

## **5. CONFRONTO TRA LE OPZIONI**

### **5.1. *Opzione 1: "zero opzione" senza un programma statistico europeo***

La mancanza di un programma statistico quinquennale a livello europeo renderebbe impossibile una pianificazione a lungo termine, la quale costituisce un presupposto fondamentale dello sviluppo, della produzione e della diffusione di informazioni statistiche.

Tale opzione non garantirebbe assolutamente il conseguimento degli obiettivi definiti nella sezione 3. Non esisterebbe in tal caso un quadro giuridico per la produzione di statistiche europee e non sarebbe prevista alcuna dotazione finanziaria operativa. Gli utilizzatori delle statistiche (direzioni generali della Commissione, BCE, ecc.) dovrebbero produrre statistiche da soli o provvedere alla loro ricerca, in maniera non coordinata e poco efficiente, senza una garanzia generalmente accettata di qualità delle statistiche europee. La domanda non coordinata di statistiche da parte dei vari utilizzatori contribuirebbe inoltre ad aumentare l'onere di risposta gravante sui singoli individui, sulle famiglie, sulle imprese e sui fornitori istituzionali di statistiche dell'SSE.

### **5.2. *Opzione 2: il PSE 2013-2017 quale mera ripetizione del PSC 2008-2012***

Tale opzione garantirebbe il conseguimento degli obiettivi definiti nella sezione 3 solo in misura limitata e soddisferebbe priorità politiche in parte superate. Le statistiche fornite soddisferebbero le esigenze delle politiche per il periodo 2008-2012, senza tener conto di nuovi sviluppi e delle necessità delle politiche prioritarie dell'Unione europea, quali la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e altre politiche considerate nelle priorità strategiche della Commissione per il periodo 2010-2014. I costi di statistiche inadeguate sarebbero rilevanti. Inoltre tali statistiche sarebbero prodotte applicando il modello "a canne d'organo"<sup>3</sup>, ossia senza approfittare del nuovo metodo di produzione delle statistiche europee finalizzato a conseguire guadagni di efficienza e a migliorare la qualità.

### **5.3. *Opzione 3: istituzione di un nuovo programma statistico europeo quinquennale***

Tale opzione consentirebbe alle statistiche europee di rispondere meglio alle esigenze degli utenti. L'introduzione del nuovo metodo di produzione permetterebbe di garantire la qualità delle statistiche e di produrle con un più favorevole rapporto costi-benefici.

Gli obiettivi definiti per il PSE 2013-2017 sarebbero in linea con le priorità strategiche della Commissione e metterebbero il sistema statistico europeo in condizione di far fronte alle sfide cui si troverà confrontato nei prossimi anni.

Tutte le osservazioni pervenute dalle parti interessate sulla bozza di PSE sono state attentamente analizzate da Eurostat e prese in considerazione in sede di elaborazione di una versione riveduta del PSE 2013-2017 in vista della consultazione interservizi.

---

<sup>3</sup> Nel modello "a canne d'organo" le statistiche sono prodotte in modo tradizionale in vari processi paralleli, paese per paese (in alcuni casi addirittura regione per regione) e settore per settore. In un siffatto modello ogni singola canna corrisponde a uno specifico settore delle statistiche con il rispettivo sistema di produzione. Per ciascun settore, l'intero processo di produzione, dalla concezione dell'indagine alla rilevazione, al trattamento e alla diffusione dei dati, avviene indipendentemente rispetto agli altri settori; inoltre, ogni settore dispone di propri fornitori e utilizzatori di dati. Il modello "a canne d'organo" è rispecchiato anche dal modo in cui i settori statistici sono regolamentati a livello europeo.

Il PSE rispecchia l'impegno assunto da Eurostat per un approccio di fissazione delle priorità sulla base della strategia, presentato al comitato dell'SSE nel 2010. Secondo tale impostazione, l'esercizio sulle priorità negative costituisce parte integrante della preparazione dei programmi di lavoro annuali in campo statistico e verrà pertanto condotto per il periodo cui si riferisce il PSE. Allo scopo di servire quale strumento di pianificazione generale e flessibile che consenta di prendere in considerazione nuovi sviluppi, il PSE definisce il quadro generale per lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche europee tramite la determinazione dei principali settori e degli obiettivi delle iniziative previste per i prossimi cinque anni. Tali obiettivi saranno ulteriormente definiti in dettaglio e pianificati nei programmi di lavoro annuali. In tal modo si instaura un chiaro legame tra il PSE e i programmi di lavoro annuali.

#### 5.4. *Opzione prescelta*

L'opzione 3 di un nuovo PSE quinquennale (2013-2017) appare come l'opzione migliore, dato che è l'unica ad assicurare il conseguimento di tutti gli obiettivi definiti: i) fornitura di statistiche di qualità in grado di rispondere alle esigenze degli utilizzatori in termini di copertura, tempestività, comparabilità e attendibilità; ii) produzione di informazioni statistiche con un favorevole rapporto costo-benefici; iii) riduzione dell'onere di risposta e degli oneri amministrativi gravanti sui rispondenti. Di conseguenza questa è l'unica tra le tre opzioni a offrire una risposta soddisfacente a tutte e quattro le sfide individuate nella sezione 2.1.

Legenda: ++ = impatto molto positivo; + = impatto positivo; 0 = nessun impatto o impatto neutro; - = impatto negativo; -- = impatto molto negativo

Opzioni	Efficacia rispetto agli obiettivi	Efficienza nel raggiungimento degli obiettivi	Coerenza con gli obiettivi, le strategie e le priorità generali dell'UE	Qualità delle statistiche	Impatto sul bilancio
Opzione 1	-	--	--	--	-
Opzione 2	--	-	+	-	0
Opzione 3	++	+	++	++	+

## 6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il PSE 2013-2017 è un programma quadro che sarà attuato tramite programmi di lavoro annuali e piani di gestione. Il monitoraggio dei progressi avverrà nel quadro del ciclo annuale di SPP e due relazioni saranno elaborate ogni anno sui passi avanti compiuti per il raggiungimento degli obiettivi del programma annuale e pluriennale.

Più in particolare saranno sottoposti a monitoraggio e comunicati per tutta la durata del periodo di attuazione del programma: 1) il numero di valori aggiunti rilevati per le basi di dati di diffusione di Eurostat (per settore statistico), 2) la quota di utilizzatori che giudicano la qualità globale delle statistiche europee "ottima" o "buona" e 3) il numero di download dal sito di Eurostat di varie pubblicazioni.

Oggetto di particolare attenzione sarà anche l'attuazione della comunicazione sul nuovo metodo di produzione. Una prima relazione sui progressi conseguiti nella fase preparatoria è stata presentata al comitato dell'SSE nel maggio 2011 e sarà trasmessa al consiglio ECOFIN nel novembre 2011.

Quanto agli aspetti finanziari e di bilancio, il programma sarà attuato nel rispetto delle disposizioni del regolamento finanziario. Eurostat ha definito una strategia di controllo per il periodo 2013-2017, destinata ad accompagnare l'attuazione del programma. Il ricorso a procedure di monitoraggio con un favorevole rapporto costi-benefici e meno complesse (ad esempio, le sovvenzioni assegnate per il conseguimento degli obiettivi del programma potrebbero assumere la forma di importi forfettari) e a controlli ex ante ed ex post rafforzati basati sui rischi contribuirà a evitare frodi o a ridurre le possibilità di frodi.

Conformemente al regolamento relativo alle statistiche europee sarà elaborata una relazione intermedia da presentare, previa consultazione del comitato dell'SSE, al Parlamento europeo e al Consiglio entro il giugno 2015.

Al termine del periodo considerato dal programma, il PSE sarà oggetto di una valutazione ex post. Il comitato dell'SSE sarà consultato in merito alla relazione di valutazione che sarà completata entro la fine del 2018 e successivamente trasmessa al Parlamento europeo e al Consiglio.